



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA – DPD

SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE e BIODIVERSITA' AGRARIA– DPD019

Ufficio Sostegno al settore zootecnico

Via Catullo, 17 65127 Pescara

PEC dpd019@pec.regione.abruzzo.it - EMAIL dpd019@regione.abruzzo.it

PROGRAMMA APISTICO REGIONE ABRUZZO

REGOLAMENTO (UE) 2021/2115

del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, per quanto concerne gli interventi a favore del settore dell'apicoltura



Anno Apistico

2023-2024

Sommario

PROGRAMMA APISTICO REGIONE ABRUZZO	1
1 PREMESSA	4
2 BENEFICIARI	5
3 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DOMANDE di AIUTO e PAGAMENTO	5
3.1. DOMANDA DI AIUTO	6
3.2 DOMANDA DI PAGAMENTO	6
4 PROCEDURE DI ATTUAZIONE E NORME GENERALI COMUNI	7
4.1 ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE	7
4.2 CAUSE DI FORZA MAGGIORE	8
4.3 VOCI DI SPESA NON AMMESSE A CONTRIBUTO	9
5 QUADRO FINANZIARIO	9
6 INTERVENTI AMMESSI A CONTRIBUTO	10
6.1 INTERVENTO A	10
SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA, CONSULENZA, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E SCAMBIO DELLE MIGLIORI PRASSI, ANCHE TRAMITE LA CREAZIONE DI RETI, AGLI APICOLTORI E ALLE ORGANIZZAZIONI DI APICOLTORI	10
6.1.1 AZIONE A1	12
Corsi di aggiornamento e di formazione rivolti a apicoltori, imprese e loro dipendenti pubblici privati; seminari e convegni tematici inclusi i materiali didattici; strumenti di informazione tradizionali o su canali social o via web; scambio di migliori pratiche, anche attraverso attività di networking; strumenti di informazione tradizionali o su canali social o via web	12
6.1.2 AZIONE A2	13
Assistenza tecnica e consulenza agli apicoltori e alle organizzazioni di apicoltori	13
6.2 INTERVENTO B	14
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	14
6.2.1 AZIONE B1	14
Lotta a parassiti e malattie dell'alveare	14
6.2.2 AZIONE B2	16
Prevenzione dei danni causati dalle avversità atmosferiche e lo sviluppo di pratiche di adattamenti ai cambiamenti climatici	16
6.2.3 AZIONE B3	17
Ripopolamento patrimonio apistico-acquisto di sciami, nuclei, pacchi di api e api regine con certificazione attestante l'appartenenza alla razza italiana (<i>apis mellifera ligustica</i>)	17
6.2.4 AZIONE B4	18
Razionalizzazione della transumanza-acquisto di arnie, di attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo	18
6.2.5 AZIONE B5	19

	Acquisto di attrezzature e sistemi di gestione (hardware/software), anche per il miglioramento delle condizioni di lavoro, per la valorizzazione delle produzioni destinate al commercio.....	19
6.3	INTERVENTO F	19
	AZIONE E PROMOZIONE, COMUNICAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE, COMPRESSE AZIONI DI MONITORAGGIO DEL MERCATO E ATTIVITÀ VOLTE IN PARTICOLARE A SENSIBILIZZARE MAGGIORMENTE I CONSUMATORI SULLA QUALITÀ DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA.....	19
6.3.1	AZIONE F1.1.....	20
	Attività di informazione e promozione rivolte ai consumatori, compresi eventi, seminari, convegni, materiali informativi, campagne di comunicazione, realizzazione e aggiornamenti di siti internet, realizzazione di concorsi- Organizzazione e partecipazione a manifestazioni, fiere	20
6.3.2	AZIONE F1.2.....	21
	Identificazione delle caratteristiche chimico-fisiche e qualitative del miele e dei prodotti apistici, funzionali alla commercializzazione	21
7	PROCEDURE D'ATTUAZIONE E NORME GENERALI COMUNI	22
	7.1 VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E MOTIVI D'ESCLUSIONE	22
8	FINANZIAMENTO DELLE ISTANZE, UTILIZZAZIONE DELLE ECONOMIE, DELLE RINUNCE E SCORRIMENTO DELLE GRADUATORIE REGIONALI.....	24
	8.1 RICEVIBILITÀ, AMMISSIBILITÀ, GRADUATORIE, TRATTAMENTO ANOMALIE/ ANTIMAFIA	24
	8.1.1 Ricevibilità della domanda di aiuto	24
	8.1.2 Ammissibilità della domanda di aiuto	24
	8.2 FINANZIABILITÀ	24
	8.3 RINUNCIA ALL'AIUTO	24
	8.4 RIDUZIONI ED ESCLUSIONE	25
	8.4.1 Motivi d'esclusione	25
	8.5 VARIANTI, RIMODULAZIONI, PROROGHE E CESSIONI DI AZIENDA	26
9.	INFORMAZIONI AMMINISTRATIVE	26
10.	CALENDARIZZAZIONE INTERVENTI.....	28
11.	ALLEGATI..... Errore. Il segnalibro non è definito.	

1 PREMESSA

Il presente Avviso pubblico dispone l'attuazione della **seconda annualità, 2023-2024**, del Sottoprogramma Apistico regionale, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 45 del 31 gennaio 2023, redato sulla base della seguente normativa di riferimento:

- Regolamento (UE) n. 2013/1308 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC), e che sono finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, con particolare riferimento agli articoli 54 - 56 per il settore dell'apicoltura;
- Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Decreto MASAF 30 novembre 2022 n. 0614768, concernente le Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC), e che sono finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, per quanto concerne gli interventi a favore del settore dell'apicoltura, e le successive modifiche di cui al Decreto Ministeriale 30 maggio 2023 n. 278467;
- Circolare di AGEA Coordinamento n. 54819 del 14/07/2023 “Art. 55 del Reg. (UE) 2021/2115. Aiuto all'apicoltura”; - Istruzioni Operative AGEA OP n. 79 del 31/07/2023 “Reg. (UE) 2021/2115 art. 55. Aiuto all'apicoltura”, recanti le modalità per l'accesso, l'ammissibilità, il finanziamento e il pagamento dell'intervento settoriale per l'apicoltura per il quinquennio 1° agosto 2023 – 30 giugno 2027;
- Manuale Utente “Gestione Miele”, recante le modalità per la compilazione e la presentazione online delle domande di aiuto e di pagamento, disponibile sul portale SIAN www.sian.it nella sezione Visualizza portale classico > Utilità > Download > Download documentazione > Manuali > Manuale Gestione Utente Miele 1.4.

La documentazione sopra citata è disponibile su: sito www.agea.gov.it nella sezione Servizi di utilità/ Normativa, selezionando l'aiuto Miele e la Normativa Agea; o www.sian.it nella sezione Visualizza portale classico / Utilità / Download / Download documentazione / Manuali / Manuale Gestione Utente Miele 1.4.

Il presente Programma è stato concordato con le principali Associazioni ed Organizzazioni degli Apicoltori della Regione Abruzzo, nella riunione tenutasi a Pescara in data 25 luglio 2023, presso i locali del Dipartimento Agricoltura.

Per tutte la normativa di riferimento, si fa riferimento alla documentazione citata, se non espressamente indicata nel presente bando.

2 BENEFICIARI

Possono accedere alla concessione dei finanziamenti:

1. **Apicoltori** in possesso, alla data di presentazione della domanda di aiuto, dei seguenti requisiti minimi:
 - a) almeno n. 10 alveari in regola con l'iscrizione all'anagrafe zootecnica nazionale (denominata anche "banca dati dell'anagrafe apistica", ovvero "BDA");
 - b) residenza nella Regione Abruzzo.

Ai sensi delle Istruzioni Operative AGEA n. 79/23 sono escluse dal novero dei beneficiari le aziende apistiche le cui produzioni sono destinate esclusivamente all'autoconsumo, registrate in BDA "ALLEVAMENTO FAMILIARE"

2. **Forme associate di apicoltori**, ovvero le "Organizzazioni di produttori del settore apistico, le associazioni e le cooperative di apicoltori, nonché le loro Unioni e Federazioni, e i Consorzi di tutela dei prodotti DOP e IGP del settore apistico" riconosciuti dal Ministero nell'ambito dei prodotti di qualità certificati.

Ai fini del presente bando Le Associazioni degli apicoltori devono rispondere ai seguenti criteri di rappresentatività:

- avere sede legale ed operativa nella Regione Abruzzo;
 - associare almeno n. 100 soci apicoltori, in regola con l'iscrizione alla banca dati dell'anagrafe apistica, ovvero associare almeno 30 apicoltori in possesso, complessivamente, di almeno 10.000 alveari regolarmente iscritti alla BDA.
3. **Organismi di ricerca** specializzati nella ricerca nel settore dell'apicoltura, con sede legale nella Regione Abruzzo.
 4. **Nuovo Beneficiario:** l'apicoltore richiedente il beneficio, residente nella Regione Abruzzo ed in possesso del fascicolo aziendale nel SIAN e di almeno 10 alveari regolarmente censiti in BDA alla data di presentazione della domanda di aiuto. Non ha mai usufruito di aiuti pubblici negli ultimi tre anni nell'ambito dei precedenti programmi apistici.

3 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DOMANDE di AIUTO e PAGAMENTO

Le tipologie delle domande previste sono:

- a) Domanda di aiuto
- b) Domanda di Pagamento

I soggetti interessati all'aiuto, in primo luogo, dovranno costituire o aggiornare il proprio Fascicolo aziendale presso l'Organismo pagatore, secondo quanto disposto dagli artt. 4 e 5 del DM 12 gennaio 2015 n. 162. Tale fascicolo deve essere mantenuto attivo come previsto dal DM 1° marzo 2021 n.99707, che stabilisce che il fascicolo aziendale deve essere confermato o aggiornato con le sue componenti obbligatorie almeno una volta nel corso di ciascun anno solare. Il mancato rispetto dell'adempimento determina che il fascicolo aziendale non possa più essere utilizzato nell'ambito di alcun nuovo procedimento amministrativo, sino al suo aggiornamento o conferma. L'OP Agea rende disponibili le informazioni contenute nel Fascicolo aziendale alle Regioni/PA.

Tutte le domande dovranno essere presentate, **in via esclusiva, direttamente dai beneficiari o dagli utenti qualificati delegati dal rappresentante Legale, attraverso il portale SIAN, seguendo le indicazioni del**

Manuale Operativo utente dell'applicativo “Nuova Gestione domanda Miele per Beneficiario” è reperibile al link: Utilità --> Download --> Manuali --> nome file: ManualeUtenteGestioneMiele1.2.pdf, descrizione: Domande Miele per Beneficiari - verso. 1.2;

La funzionalità per la compilazione delle domande da parte dei beneficiari è attiva e disponibile sul portale SIAN al seguente percorso: Servizi > Gestione > Zootecnia > Nuova Gestione Domande Miele per Beneficiario, secondo le modalità stabilite dal “Manuale Utente Gestione Miele - Domande Miele per Beneficiari” reperibile nell’area libera di SIAN nella sezione Visualizza portale classico > Utilità > Download > Download documentazione > Manuali.

3.1. DOMANDA DI AIUTO

Unitamente alla domanda di aiuto, ai fini dell’ammissione all’istruttoria, dovrà essere presentata la seguente documentazione:

- a) per gli investimenti materiali: tre preventivi confrontabili tra loro e forniti da ditte offerenti specializzate ed indipendenti, ed un quadro di raffronto in cui è indicata la scelta effettuata con relativa motivazione. I preventivi dovranno essere resi da ditte in concorrenza tra di loro, essere completi di timbro e firma del fornitore, riportare la data di formulazione ed il periodo di validità. La spesa considerata ammissibile sarà quella del preventivo di minore importo. È consentito il cambio di fornitore a parità di fornitura (ovvero quando marca e modello sono i medesimi dell’attrezzatura prevista nei preventivi allegati alla domanda di aiuto) senza che ciò costituisca variante alla domanda originaria nel caso in cui lo stesso:

- o determini un miglioramento in termini economici, in caso di riduzione dei prezzi, ma dovrà essere evidente il mantenimento dei requisiti tecnici rispetto al preventivo originale;
- o sia determinato da cause non imputabili al beneficiario. In tal caso dovrà essere data evidenza della impossibilità di prevedere tale causa al momento della presentazione della domanda di aiuto, ed anche in questo caso dovrà essere evidente il mantenimento dei requisiti tecnici rispetto al preventivo originale.

In ogni caso se il cambio di fornitore comporta un prezzo superiore a quanto originariamente ammesso, sarà riconosciuta solo la spesa già approvata.

In caso di modifica del fornitore, il beneficiario dovrà allegare, alla domanda di pagamento saldo, il nuovo preventivo di spesa con adeguata motivazione.

La presenza dei tre preventivi non trova applicazione nel caso di acquisto di materiale biologico e nel caso di beni con particolari esigenze tecniche per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori.

Qualora non sia possibile disporre di tre offerte di preventivi, il titolare della domanda di aiuto deve allegare alla stessa domanda una dichiarazione che giustifichi la univocità del preventivo, e che attesti l’impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i beni/attrezzature/servizi in questione.

- b) Per l’acquisto di materiale biologico: una dichiarazione che espliciti il tipo e la quantità di materiale stesso che si intende acquistare.
- c) La specifica documentazione prevista per le singole azioni.

In presenza di IVA non recuperabile, quando la stessa sia effettivamente a carico dei beneficiari, il beneficiario deve allegare specifica autocertificazione, pena il mancato recupero.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto è fissato al **15 gennaio 2024**.

3.2 DOMANDA DI PAGAMENTO

A corredo della domanda di pagamento saldo, per tutte le azioni previste, il beneficiario dovrà allegare nel Sian la seguente documentazione:

- a) giustificativi di spesa con evidenza di pagamento;
- b) fattura elettronica formato xlm trasformata in pdf, ovvero cartacea nei casi di esonero previsti dalle norme;
- c) le fatture delle spese “propedeutiche” sostenute prima della finanziabilità devono riportare la dicitura prevista Reg (UE) n. 2021/2115 – anno 2024 CUP MASTER _____ o Reg (UE) n. 2021/2115 numero di domanda di aiuto XXXXXXXX
- d) le fatture delle spese sostenute dopo la finanziabilità devono riportare la dicitura “**Reg UE n.2021/2115 – anno 2024 CUP _____**”
- e) per i soggetti pubblici tale documentazione deve essere conforme alle regole di contabilità pubblica;
- f) estratto conto corrente (non saranno ammessi pagamenti con conti correnti diversi da quelli presenti dal fascicolo aziendale);
- g) quietanze liberatorie, non necessarie per le spese generali e per i servizi forniti dalle piattaforme informatiche (quali Google Workspace per le docenze online);
- h) relazione tecnica finale relativa alle attività svolte;
- i) relazione giustificativa sulle spese propedeutiche;
- j) rendicontazione analitica delle singole spese sostenute (organizzazione viaggi, vitto, alloggio, compensi a professionisti – relatori e docenti, affitto locali, attrezzature, personale di assistenza, compenso per relatori e docenti, ecc.);
- k) dichiarazione di non aver ricevuto per le stesse voci di spesa di cui alla domanda di aiuto presentata, duplicazione di finanziamenti previsti da normative unionali, nazionali e regionali.
- l) ulteriore documentazione eventualmente necessaria a dimostrare la realizzazione del progetto

Qualora si proceda alla **variazione del legale rappresentante** nel periodo intercorrente tra la presentazione della domanda di aiuto e la presentazione della domanda di pagamento, sarà necessario allegare fotocopia di un documento di identità valido del sottoscrittore (art. 38 del DPR n. 445/2000), nonché tutta la documentazione giustificativa inerente tale variazione, ivi compreso l’aggiornamento del relativo fascicolo aziendale.

All’atto della presentazione della domanda di pagamento, i beneficiari dovranno verificare la correttezza dell’IBAN riportato nell’apposita sezione del fascicolo aziendale ed apportare gli eventuali opportuni aggiornamenti.

Il progetto oggetto di finanziamento deve essere concluso entro il 30 giugno 2024, e le domande di pagamento dovranno pervenire entro la medesima data, salvo diverse disposizioni dettate dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale o dall’AGEA.

La mancata presentazione della domanda di pagamento comporterà l’esclusione dai benefici per il triennio successivo.

4 PROCEDURE DI ATTUAZIONE E NORME GENERALI COMUNI

4.1 ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE

Sono eleggibili alla contribuzione le spese sostenute dai beneficiari successivamente alla data di presentazione della domanda di aiuto, anche se precedenti a quella di accettazione della domanda stessa. Sono altresì ammesse anche le spese propedeutiche e necessarie alla realizzazione degli interventi specificati dall’art.5, c.1, del Dm Prot.614768 del Ministero dell’Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste del 30 novembre 2022, sostenute prima della presentazione della domanda. Tali spese devono essere opportunamente giustificate.

L’ammissibilità della domanda di aiuto presentata e la relativa assegnazione del CUP, necessaria per il controllo **not double funding**, avviene a conclusione dell’istruttoria di competenza per le sole domande ritenute finanziabili.

Quale documento giustificativo di spesa si intende la fattura elettronica in formato XLM e non quella “cortesia”.

Tutte le spese sostenute devono essere comprovate da fatture elettroniche (in formato .xml o trasformato in pdf) debitamente quietanzate e fiscalmente regolari, con la dicitura “Reg UE n.2021/2115 – anno 2024 CUP _____”, solo nel caso di spese sostenute sino alla finanziabilità della domanda potrà essere riportata la dicitura “Reg (UE) n. 2021/2115 – anno 2024 numero di domanda di aiuto”.

L’unica eccezione è quella prevista per le società fornitrici di servizi con sede in Stati Esteri che non richiedono di inserire il CUP in fattura. Qualora la fattura elettronica non dovesse riportare la descrizione richiesta, sarà consentita l’integrazione elettronica della fattura, da unire all’originale e conservare insieme alla stessa, da effettuare con le modalità indicate, seppur in tema di inversione contabile, nella circolare Agenzia delle Entrate 13/E/2018, e richiamate anche nella circolare n. 14/E/2019.

Il pagamento delle spese può avvenire unicamente tramite bonifico, R.I.B.A., carta di credito collegata al conto corrente intestato al beneficiario indicato nella domanda di aiuto.

I pagamenti effettuati devono essere tracciabili e presentati in forma completa (**non è consentito il pagamento in contanti**); la documentazione rilasciata dall’Istituto di credito dovrà essere allegata alla pertinente fattura.

Il contributo pubblico in favore degli aventi diritto è determinato sulla spesa ritenuta eleggibile, al netto dell’Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), eccezion fatta per l’IVA non recuperabile, quando essa sia effettivamente e definitivamente a carico del beneficiario.

Le spese generali sono ammissibili per le sole Forme associate (materiale di consumo, cancelleria, assicurazioni, spese postali, telefoniche, spese di rappresentanza, ecc.); fino al 2% non devono essere documentate; superata tale percentuale, tutte le spese devono essere documentate fino al limite massimo del 5%. L’importo delle spese generali dovrà essere rimodulato nel caso in cui la spesa ammessa al finanziamento sia oggetto di variazioni in diminuzione (economie), ovvero nel caso in cui, a seguito della istruttoria sulla domanda di pagamento saldo, la spesa complessiva ammessa al pagamento, sulla quale sono state calcolate le spese generali, risulti ridotta rispetto alla spesa richiesta.

La spesa minima ammissibile è di € 500,00.

La quantità massima finanziabile di arnie, nuclei, pacchi d’api ed api regine, acquistabile con il contributo pubblico, non può superar per singolo beneficiario il numero di alveari regolarmente censito in BDN.

La stessa limitazione di cui sopra si applica all’acquisto dei presidi sanitari.

Le attrezzature acquistate devono esibire un contrassegno indelebile e non asportabile, che riporti l’anno di finanziamento (24), la provincia di appartenenza e, nel caso delle arnie, un codice per identificare in modo univoco l’azienda (codice rilasciato dalla ASL di competenza ai sensi del DM 11 agosto 2014).

Tutto il materiale didattico, informativo o promozionale prodotto deve riportare obbligatoriamente il logo Unionale, scaricabile al link:

https://ec.europa.eu/regional_policy/it/information/logos_downloadcenter/ e la dicitura “Cofinanziato dall’Unione Europea” e, nello stesso frontespizio, il logo del Ministero richiedibile a webmaster@politicheagricole.it, oltre al logo della Regione Abruzzo.

Tutti i beni devono essere mantenuti in azienda per un periodo minimo dalla data di effettiva acquisizione, idoneamente documentata, con il vincolo di destinazione d’uso e di proprietà, salvo cause di forza maggiore e circostanze eccezionali. Tale periodo minimo è fissato in un anno per il materiale biologico e 5 anni per arnie, attrezzature, impianti, macchinari, strumentazioni e arredi per locali ad uso specifico

4.2 CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali come indicate dall’articolo 3 del Regolamento (UE) 2021/2116 sono:

- a) il decesso del beneficiario;
- b) l’incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- c) una calamità naturale grave che colpisca seriamente l’azienda;
- d) la distruzione fortuita dei beni o il loro furto;

- e) un'epizoozia che colpisca la totalità o una parte del patrimonio zootecnico del beneficiario;
- f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda, se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.
- g) Ulteriori cause di forza maggiore, riconducibili a circostanze anomale indipendenti dall'operatore, devono essere tempestivamente comunicate dal beneficiario entro 15 giorni dall'evento.

4.3 VOCI DI SPESA NON AMMESSE A CONTRIBUTO

- a) Acquisto di prodotti per l'alimentazione delle api;
- b) acquisto di automezzi targati;
- c) spese di manutenzione e riparazione delle attrezzature;
- d) spese di trasporto per la consegna di materiali;
- e) l'IVA (eccezion fatta per l'IVA non recuperabile, quando essa sia effettivamente e definitivamente a carico dei beneficiari; a tal fine il beneficiario deve presentare specifica autocertificazione), tenuto conto che la stessa, se potenzialmente recuperabile (ancorché effettivamente non recuperata), non è mai una spesa ammissibile;
- f) acquisto terreni, edifici e altri beni immobili;
- g) spese generali in misura maggiore del 5% della azione di riferimento; fino al 2% le spese generali non devono essere documentate;
- h) stipendi per personale di Amministrazioni pubbliche, salvo nel caso questo sia stato assunto a tempo determinato e le spese si riferiscano agli scopi connessi alle attività specifiche del Programma;
- i) oneri sociali sui salari, se non sostenuti effettivamente e definitivamente dai beneficiari finali;
- j) acquisto di materiale usato;
- k) le spese sostenute per analisi ordinarie, obbligatorie o previste nell'ambito dei controlli ufficiali.

Si procede al recupero dell'aiuto finanziario erogato nei casi di:

- cessazione dell'attività del beneficiario o trasferimento ad altro soggetto;
- cambio di proprietà, in particolare se ciò reca un indebito vantaggio ad un'impresa o ad un organismo pubblico;
- qualsiasi altra modifica significativa che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'intervento in questione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari, che si dovesse rilevare prima dei termini di cui all'art.11, paragrafi 1,9 e 10 del Reg. (Ue) 2022/126.

5 QUADRO FINANZIARIO

Le azioni previste dalla predetta normativa sono cofinanziate per il 30% dall'Unione Europea (FEAGA) e per il 70% dallo Stato italiano (Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183), con un contributo pubblico, per l'anno apistico 2024, di € **483.290,69**, assegnato alla Regione Abruzzo dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e Forestale (di seguito denominato anche MASAF), sulla base degli alveari censiti pari a 47.420 al 31 dicembre 2022.

ANNO	IMPORTO ASSEGNATO	FEAGA 30%	FONDO DI ROTAZIONE 70%
2024	483.290,69 €	144.987,21	338.303,48

6 INTERVENTI AMMESSI A CONTRIBUTO

Gli interventi ammissibili sono indicati nelle azioni di seguito descritte:

A	Servizi di assistenza tecnica, consulenza, formazione, informazione e scambio delle migliori prassi, anche tramite la creazione di reti, agli apicoltori e alle organizzazioni di apicoltori
B	Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali
F	Promozione, comunicazione e commercializzazione, comprese azioni di monitoraggio del mercato e attività volte in particolare a sensibilizzare maggiormente i consumatori sulla qualità dei prodotti dell'apicoltura

6.1 INTERVENTO A

SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA, CONSULENZA, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E SCAMBIO DELLE MIGLIORI PRASSI, ANCHE TRAMITE LA CREAZIONE DI RETI, AGLI APICOLTORI E ALLE ORGANIZZAZIONI DI APICOLTORI

CONTRIBUTO PUBBLICO	IMPORTO A CARICO BENEFICIARIO	TOTALE INTERVENTO
€ 67.660,70	€ 4.000,00	€ 71.660,70

SCOPO INTERVENTO: incentivare l'aggiornamento, la formazione e la divulgazione delle conoscenze degli apicoltori.

Le spese riguardanti l'acquisto di materiale didattico e divulgativo sono ammissibili al finanziamento pubblico solo per un numero di copie coerente con il numero dei partecipanti ai diversi eventi.

Non sono ammissibili a contribuzione pubblica eventuali attività finalizzate alla promozione e/o alla valorizzazione dei prodotti o marchi delle singole aziende apistiche.

Per le Azioni A1 e A2, i beneficiari dovranno comunicare preventivamente al Servizio regionale competente l'avvio degli eventi, la data, la sede e l'orario di svolgimento, anche nel caso in cui gli stessi vengano svolti in modalità virtuale o telematica, indicando, in tal caso, anche le specifiche tecnico-informatiche per consentire il collegamento e la partecipazione da parte del personale regionale.

Demarcazione tra Intervento settoriale A e Interventi FEASR - AKIS

I servizi di assistenza tecnica e consulenza, formazione, attività dimostrative e di informazione per il settore dell'apicoltura sono realizzati esclusivamente nell'ambito dell'intervento settoriale attivato ai sensi dell'art. 55 del paragrafo 1, lettera A. Tali azioni, laddove riguardino il settore apistico, saranno finanziate esclusivamente in questo intervento, ad eccezione delle azioni legate all'innovazione che, invece, troveranno spazio nell'intervento di Sviluppo Rurale legato all'AKIS ed ai Partenariati europei per l'innovazione.

Le spese ammissibili riguardano:

1. le attività dell'*azione A1*: prestazioni libero-professionali (compenso a docenti e relatori, consulenze tecnico/scientifiche) con spesa massima prevista pari a 100,00 Euro/ora (comprensiva di oneri previdenziali ed IVA, solo nel caso in cui non sia recuperabile e rappresenti un costo a carico del beneficiario);
2. il costo della consulenza (*azione A2*) è definito attraverso l'utilizzo di Unità di Costi Standard, pari a 54,00 €/ora ai sensi dell'art. 67, paragrafo 1, lettera b) del Reg.(UE) n. 1303/2013. Gli importi unitari sono indicati nell'allegato del P.S.R. Abruzzo 2014/2020 "Metodologia per l'individuazione delle unità di costo standard (UCS) per i servizi di consulenza finanziati dalla sottomisura 2.1", approvato dalla Commissione in data 16/05/2018. Per quanto concerne i rimborsi per le spese di missione per docenti, relatori, consulenti, nel caso di utilizzo del mezzo proprio, è ammessa un'indennità chilometrica pari a 1/5 del costo in Italia di un litro di carburante, calcolata sulla media mensile, pubblicata ufficialmente nel sito Internet del Ministero dello Sviluppo Economico;
3. le spese per la progettazione e l'organizzazione, comprese le spese per affitto dei locali, delle attrezzature, stampa inviti, manifesti o di altre prestazioni necessarie allo svolgimento degli eventi;
4. le spese per la realizzazione di eventi in modalità virtuale o telematica;
5. le spese generali: 2% se non documentate, max 5% sulla spesa totale prevista per ciascun evento.

Documentazione specifica da allegare alla domanda di aiuto:

Oltre a quanto previsto dal paragrafo 3.1, è necessaria la presentazione della seguente documentazione:

1. Progetto esecutivo delle attività, che dovrà descrivere, per ogni evento proposto, a titolo indicativo:
 - a) il nome o titolo del corso/intervento/seminario/convegno/consulenza;
 - b) le modalità di svolgimento, comprese le informazioni necessarie nel caso in cui le attività vengano svolte in modalità virtuale o telematica (sede, data/e o periodo di svolgimento e durata presunti; utilizzo di servizi di web conference o piattaforme dedicate on-line, gratuiti o a pagamento);
 - c) programma ed argomenti dell'intervento, eventuali attività pratiche o esterne alla sede di normale svolgimento delle lezioni;
 - d) l'elenco delle tipologie di spesa previste ed i relativi importi preventivati (ricorso a eventuali prestazioni professionali, supporti didattici e informativi, affitto locali, spese sostenute per la realizzazione degli eventi on-line, ecc.);
 - e) numero indicativo di partecipanti;
 - f) relazione tecnica dettagliata sulle attività da intraprendere nel perseguimento degli obiettivi prefissati.
2. Copia autentica del verbale del competente organo associativo deliberante, dal quale risulti l'avvenuta approvazione del Progetto esecutivo di cui al precedente punto, l'indicazione del responsabile dell'attuazione dello stesso e l'indicazione del soggetto autorizzato all'attuazione dello stesso ed autorizzato a presentare la domanda.
3. Copia aggiornata del libro dei soci in possesso di alveari regolarmente iscritti alla BDA al 31.12.2022, anche in formato elettronico (file in Excel).
I soggetti pubblici sono esclusi da tale adempimento.
4. Eventuale ulteriore certificazione comprovante il possesso del punteggio di merito, ai fini della successiva formulazione della relativa graduatoria (dichiarazioni sostitutive di certificazione o dell'atto di notorietà).

Documentazione da allegare alla domanda di pagamento aiuto:

Oltre a quanto previsto dal paragrafo 3.2, è necessaria la presentazione della seguente documentazione:

1. Relazione tecnica finale, con tutte le voci indicate nel Progetto esecutivo, con indicazione del responsabile e del numero di ore di formazione;
2. il calendario degli eventi svolti in presenza o in modalità “on-line” (data e ora di inizio e fine della giornata di lavoro, sede di svolgimento, relatori/docenti/consulenti impiegati ed argomenti trattati);
3. rendicontazione analitica e dettagliata delle singole voci di spesa sostenute (anche per la realizzazione degli eventi) e relative fatture elettroniche/titoli di spesa, debitamente quietanzate e fiscalmente regolari e riportanti le previste diciture “**ai sensi del Reg. (UE) n. 2115/2021**”, **unitamente al “codice CUP” assegnato all’investimento**;
4. **per l’azione A1**, registro delle presenze riportante l’elenco dei partecipanti e dei relatori agli eventi; i fogli di presenza devono riportare le firme di tutti i partecipanti, docenti ed allievi. Nel caso di eventi online sarà necessario produrre lo screenshot dello schermo del dispositivo utilizzato dall’organizzatore (oppure la stampa, qualora tale funzione sia abilitata con il software impiegato), riportante l’elenco dei membri/ospiti partecipanti ed il file audio di registrazione dell’evento. Copia del materiale divulgativo/informativo/prodotti multimediali prodotto e distribuito.
5. **Per l’azione A2**, scheda controfirmata dall’apicoltore che attesti l’attività di assistenza tecnica svolta attraverso le visite dirette all’azienda e specifica giustificazione dell’assistenza indiretta a sportello.

Si specifica che, come previsto all’art. 5 comma 6 del Decreto, tutto il materiale informativo/divulgativo prodotto nell’ambito dell’azione dovrà riportare il logo unionale, scaricabile al link: https://ec.europa.eu/regional_policy/it/information/logos_downloadcenter/ e la dicitura “Cofinanziato dall’Unione Europea”, nonché, nello stesso frontespizio, il logo del Ministero, richiedibile a webmaster@politicheagricole.it, oltre al logo della Regione Abruzzo.

Costituisce ipotesi di esclusione del contributo (totale o parziale) il non rispetto degli obblighi o condizioni sopra citati.

6.1.1 AZIONE A1

Corsi di aggiornamento e di formazione rivolti a apicoltori, imprese e loro dipendenti pubblici privati; seminari e convegni tematici inclusi i materiali didattici; strumenti di informazione tradizionali o su canali social o via web; scambio di migliori pratiche, anche attraverso attività di networking; strumenti di informazione tradizionali o su canali social o via web

CONTRIBUTO PUBBLICO	TOTALE AZIONE	% d’ aiuto
€ 31.660,70	€ 31.660,70	100%

SCOPO AZIONE: incrementare il livello professionale degli operatori e migliorare l’efficienza gestionale degli allevamenti apistici, mediante la realizzazione delle seguenti azioni:

SOTTO AZIONI
1. Corsi di aggiornamento e formazione
2. Seminari e convegni tecnici
3. Strumenti di informazione tradizionali o su canali social o via web

Beneficiari dell’azione sono:

- a) **Forme associate di apicoltori:** Organizzazioni di produttori, Associazioni e loro unioni, Federazioni, Cooperative e Consorzi di tutela del settore apistico come definiti dal DM 25 marzo 2016 n. 2173), i cui soci risultino in regola con gli obblighi di identificazione e registrazione ai sensi del DM 04/12/2009 (BDA)
- b) **Organismi di ricerca** che abbiano consolidata esperienza nel settore apistico.

SOTTO AZIONE A1.1 Corsi di aggiornamento e formazione rivolti a privati

Durata minima corso: 6 ore per ciascun corso di aggiornamento, 8 ore per ciascun corso di formazione; Numero minimo di partecipanti: 15 apicoltori per corso.

Spesa ammissibile per corso: € 1.500,00 per corso di aggiornamento, € 2.000,00 per corso di formazione.

SOTTO AZIONE A1.2 Seminari e convegni tematici

Numero minimo di partecipanti: 20 apicoltori.

Spesa ammissibile per evento: euro 3.000,00 per seminario/convegno tematico della durata minima di 4 ore.

SOTTO AZIONE A1.3 Strumenti di informazione tradizionali o su canali social o via web

In caso di acquisto di abbonamenti, le Associazioni degli apicoltori, nei limiti dei finanziamenti ricevuti, assicurano almeno una testata specialistica del settore apistico per apicoltore richiedente.

Nel caso in cui il totale del contributo complessivo concedibile risultante da tutte le domande ammesse a contributo superi l'importo disponibile, si procederà ad una riduzione sulle domande di tutti i richiedenti, in base alla rappresentatività, corrispondente alla percentuale eccedente sul totale del programma regionale.

6.1.2 AZIONE A2

Assistenza tecnica e consulenza agli apicoltori e alle organizzazioni di apicoltori

CONTRIBUTO PUBBLICO	TOTALE AZIONE	% d'aiuto
€ 36.000,00	€ 40.000,00	90%

SCOPO AZIONE: incrementare il livello professionale degli operatori e migliorare l'efficienza gestionale degli allevamenti apistici.

Beneficiari dell'azione sono:

- a) **Forme associate di apicoltori:** Organizzazioni di produttori, Associazioni e loro unioni, Federazioni, Cooperative e Consorzi di tutela del settore apistico come definiti dal DM 25 marzo 2016 n. 2173), i cui soci risultino in regola con gli obblighi di identificazione e registrazione ai sensi del DM 04/12/2009 (BDA).

Possono essere finanziati interventi di Assistenza Tecnica e Consulenza alle aziende ed alle Associazioni Produttori Apicoltori:

- Interventi dimostrazioni pratiche per l'applicazione dei mezzi di lotta ai patogeni;
- introduzione di pratiche di gestione adattate a condizioni climatiche in evoluzione;
- temi della tutela e della conservazione della popolazione apistica nazionale nonché del miglioramento genetico e del controllo dei vari fattori di stress per la salute delle api.

Le priorità di intervento per le azioni di assistenza tecnica riguardano le questioni sanitarie, la prevenzione di danni da eventi climatici, la gestione economica. Per le attività di scambio di migliori pratiche, sono prioritarie le pratiche che riguardano la gestione sostenibile degli alveari.

Le attività di consulenza devono essere organizzate nel rispetto delle effettive esigenze dei destinatari, tenendo conto delle situazioni strutturali ed economiche delle aziende agricole, avvalendosi di tecnici in possesso almeno di diploma di istruzione superiore di durata quinquennale o di laurea, anche triennale, nelle discipline agrarie e forestali, biologiche, naturali, ambientali, chimiche, farmaceutiche, mediche e veterinarie ed in possesso di attestati di frequenza a corsi riconosciuti per tecnici apistici o in possesso di documentata esperienza,, di almeno 3 anni nel settore dell'assistenza tecnica o della consulenza nel settore apistico.

Non sono riconosciuti, e quindi non sono ammesse le relative spese, i progetti di consulenza che presentano un numero di aziende/imprese destinatarie della consulenza inferiore a 20.

6.2 INTERVENTO B

INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

CONTRIBUTO PUBBLICO	IMPORTO A CARICO BENEFICIARIO	TOTALE INTERVENTO
€ 381.799,65	€ 231.199,77	€ 612.998,42

SCOPO INTERVENTO: sostenere investimenti a beneficio delle aziende apistiche, favorendo la competitività e l'innovazione nel settore dell'apicoltura e contrastando le cause dei cali di produttività che impattano negativamente sulla redditività e competitività del settore.

Le spese ammissibili riguardano l'acquisto di attrezzature, presidi sanitari, materiale biologico.

Le spese per beni immobili (costruzione edifici per laboratori, magazzini, ecc.) sono finanziate con le pertinenti misure di sviluppo rurale.

Limiti di spesa per classi di alveari registrati in BDA per singolo beneficiario da applicare nell'ambito delle singole sotto azioni B

ALVEARI PRESENTI IN BDA		SPESA MASSIMA AMMISSIBILE (IVA esclusa)
DA	A	
10	100	5.000,00 €
101	300	10.000,00 €
301	500	15.000,00 €
> 500		20.000,00 €

Documentazione da allegare alla domanda di pagamento aiuto:

Oltre a quanto previsto dal paragrafo 3.1, è necessaria la presentazione della seguente documentazione:

1. rendicontazione analitica e dettagliata delle singole voci di spesa sostenute (anche per la realizzazione degli eventi);
2. documentazione contabile comprovante le spese sostenute per l'esecuzione dell'intervento finanziato. Su ogni giustificativo di spesa presentato per la rendicontazione, dovrà essere riportata, da parte del beneficiario, la **dicitura "ai sensi del Reg. (UE) n. 2115/2021", unitamente al "codice CUP" assegnato all'investimento;**
3. quietanze liberatorie dei pagamenti effettuati;
4. dichiarazione di non aver ricevuto per le stesse voci di spesa, di cui alla domanda di aiuto presentata, duplicazione di finanziamenti previsti da normative unionali, nazionali e regionali;
5. dichiarazione attestante che tutte le attrezzature, per le quali si chiede l'erogazione del contributo pubblico sono state identificate con un contrassegno indelebile e non asportabile, come stabilito dalla regolamentazione europea, nazionale e regionale.

6.2.1 AZIONE B1

Lotta a parassiti e malattie dell'alveare

SCOPO AZIONE: migliorare la resistenza degli alveari contro gli aggressori, riducendo l'incidenza dei danni causati da parassiti, in particolare da *Varroa Destructor*

Codifica	SOTTO AZIONI	BENEFICIARI	CONTRIBUTO PUBBLICO	% d'aiuto
B 1.1	Acquisto e distribuzione di prodotti veterinari o formulazioni o	FORME ASSOCIATE di apicoltori i cui soci	60.000,65	75%

	metodiche per il trattamento igienico sanitario degli alveari, incluse azioni di sterilizzazione e disinfestazione delle arnie	siano in regola con gli obblighi di identificazione e registrazione in BDA ai sensi del D.M.04/12/09		
B 1.2	Acquisto arnie con fondo a rete o modifica di arnie esistenti Apicoltori € 53.303,88€ 60%	APICOLTORI SINGOLI	70.000,00	60%

SOTTO AZIONE B.1.1: Acquisto e distribuzione di prodotti veterinari o formulazioni o metodiche per il trattamento igienico sanitario degli alveari, incluse azioni di sterilizzazione e disinfestazione delle arnie

Al fine di attuare in maniera incisiva e capillare gli interventi di prevenzione e lotta alla varroasi, è incentivato l'acquisto degli idonei farmaci veterinari; la presente Azione è rivolta, per il tramite delle forme associate, a tutti gli apicoltori, imprenditori apistici ed apicoltori professionisti, di cui all'articolo 2 della legge n. 313 del 24 dicembre 2004, in regola con la detenzione degli alveari ai sensi delle vigenti disposizioni in materia ed aventi la residenza, alla data di presentazione della domanda di aiuto, nella Regione Abruzzo indipendentemente dal possesso di Partita IVA e/o dell'adesione o meno ad una delle forme associate riconosciute, titolari dell'intervento stesso.

Le strategie di prevenzione e lotta alla Varroasi, adottate da parte degli Enti e Forme associate coinvolte, dovranno essere in linea con quanto previsto dalle vigenti disposizioni sanitarie.

Gli Enti e le Forme Associate, prima di procedere all'acquisto collettivo, acquisiscono il mandato all'acquisto di presidi sanitari liberi da ricetta medico-veterinaria da parte degli apicoltori interessati.

L'assegnazione del finanziamento pubblico disponibile tra le forme associate richiedenti avviene in base alla rappresentatività delle stesse, stabilita in funzione del numero di alveari associati, e confermata in fase di istruttoria dal competente Ufficio regionale con l'ausilio della BDA. A tal fine, l'apicoltore che aderisce a più Associazioni dovrà rilasciare apposita dichiarazione di attribuzione esclusiva della propria adesione ad una ben definita Associazione. In assenza della suddetta dichiarazione, il corrispondente numero degli alveari non sarà considerato ai fini della rappresentatività delle forme associate interessate.

La spesa massima ammissibile (I.V.A. esclusa) per l'acquisto dei presidi sanitari è pari ad euro 8,00/alveare.

La consegna del presidio sanitario all'apicoltore deve essere tracciata e documentata, da parte dell'Ente o Forma associata richiedente mediante sottoscrizione da parte dell'apicoltore di idonea ricevuta, predisposta dallo stesso Ente o Forma associata, riportante almeno le seguenti informazioni:

- nome e cognome dell'apicoltore, ovvero denominazione dell'azienda;
- codice aziendale;
- indirizzo dell'azienda;
- numero degli alveari, sciami denunciati e trattati;
- nome del presidio sanitario consegnato e suo quantitativo;
- firma dell'apicoltore per accettazione;

Documentazione da allegare alla domanda di aiuto:

Oltre a quanto previsto dal paragrafo 3.1, è necessaria la presentazione della seguente documentazione:

1. Progetto esecutivo delle attività per le quali è richiesto il finanziamento contenente gli obiettivi, l'indicazione degli apicoltori potenzialmente interessati, il numero degli alveari e sciami potenzialmente trattabili, l'area di intervento, le modalità ed i tempi di attuazione degli interventi da svolgere, l'analisi dettagliata dei costi e del contributo richiesto, l'indicazione del responsabile dell'attuazione delle stesse;

2. Copia autenticata del verbale del competente organo associativo deliberante, dal quale risulti l'avvenuta approvazione del Progetto esecutivo di cui al precedente punto, l'indicazione del responsabile dell'attuazione e del soggetto autorizzato a presentare la domanda;
3. Copia dello Statuto di costituzione, in corso di validità, ove non già depositato agli atti del competente Servizio regionale. I soggetti pubblici sono esclusi da tale adempimento;
4. Copia aggiornata del libro dei soci in possesso di alveari regolarmente iscritti alla BDA, aggiornata alla data di pubblicazione del presente bando. *L'elenco degli apicoltori, provvisto anche della indicazione del codice aziendale di iscrizione alla BDA, deve essere fornito all'Amministrazione regionale anche in formato elettronico (file in Excel) al seguente indirizzo di posta elettronica: dpd019@regione.abruzzo.it.*

Documentazione da allegare alla domanda di pagamento aiuto:

Oltre a quanto previsto dal paragrafo 3.2, è necessaria la presentazione della seguente documentazione:

1. documentazione contabile originale comprovante le spese sostenute per l'esecuzione dell'intervento finanziato. Su ogni giustificativo di spesa presentato per la rendicontazione dovrà essere riportata, da parte del beneficiario, la dicitura **“ai sensi del Reg. (UE) n. 2115/2021”, unitamente al “codice CUP” assegnato all'investimento;**
2. Lista di distribuzione dei presidi sanitari riportante l'elenco degli apicoltori che hanno ritirato i presidi, la natura e la quantità dei presidi distribuiti, il numero degli alveari trattati, in formato cartaceo ed elettronico;
3. copia della ricevuta, predisposta dall'Ente o Forma associata beneficiaria, riportante almeno le seguenti informazioni:
 - nome e cognome dell'apicoltore, ovvero denominazione dell'azienda;
 - codice aziendale;
 - indirizzo dell'azienda;
 - numero degli alveari denunciati e trattati;
 - nome del presidio sanitario consegnato e suo quantitativo;
 - firma dell'apicoltore per accettazione;
4. relazione tecnica ed informativa riepilogativa, riportante la rendicontazione analitica delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, la natura e la quantità dei presidi distribuiti, il numero degli alveari trattati, i costi unitari dei presidi sanitari distribuiti e quelli complessivi.

SOTTO AZIONE B.1.2: Acquisto arnie con fondo a rete o modifica di arnie esistenti

La spesa massima ammissibile (I.V.A. esclusa) per arnia a 10-12 favi, con accessori, è **pari ad € 110,00**. L'acquisto massimo finanziabile di alveari non può superare il numero di alveari regolarmente censiti o iscritti all'anagrafe apistica BDA.

6.2.2 AZIONE B2

Prevenzione dei danni causati dalle avversità atmosferiche e lo sviluppo di pratiche di adattamenti ai cambiamenti climatici

CONTRIBUTO PUBBLICO	TOTALE AZIONE	% d' aiuto
€ 6.000,00	€ 10.000,00	60%

SCOPO AZIONE: lotta al decremento produttivo ed all'incremento della mortalità delle api dovuta a eventi climatici avversi, attraverso l'innalzamento del livello tecnologico e l'introduzione di innovazioni nelle aziende apistiche in grado di monitorare e prevenire le situazioni di emergenza climatica. Sono previsti:

- Acquisto strumenti e attrezzature digitali per l'allevamento delle api (quali, ad esempio sistemi di alert, centraline e sistemi di monitoraggio agrometeorologico).

- Acquisto di strumenti per aumentare la vitalità degli alveari in stati di rischio per la sopravvivenza della colonia legati a fattori sanitari e climatici
- Le attrezzature riguardano strumenti di avvertimento e supporto decisionale (DSS), capaci di fornire informazioni sullo stato generale delle famiglie, delle produzioni e dell'ambiente circostante agli apicoltori, nelle aree in cui operano gli apicoltori, idonee ad ottimizzare i tempi ed i costi di gestione degli apicoltori, migliorare la qualità del lavoro dell'apicoltore, favorire una più efficace gestione della salute degli alveari, ed il controllo geolocalizzato da remoto degli alveari, anche contro i furti.

6.2.3 AZIONE B3

Ripopolamento patrimonio apistico-acquisto di sciami, nuclei, pacchi di api e api regine con certificazione attestante l'appartenenza alla razza italiana (*apis mellifera ligustica*)

CONTRIBUTO PUBBLICO	TOTALE AZIONE	BENEFICIARI	% d'aiuto
€ 95.799,00	€ 159.665,00	APICOLTORI	60%

SCOPO AZIONE: sostenere il ripristino o l'incremento del patrimonio apistico danneggiato da vari agenti biotici ed abiotici, con particolare riferimento alle popolazioni autoctone.

SOTTO AZIONE B 3 Acquisto di sciami, nuclei, api ed api regine con certificazione attestante l'appartenenza alla sottospecie autoctona *apis mellifera ligustica*, ed acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica

La presente misura prevede aiuti per l'acquisto di sciami (nuclei, famiglie, pacchi di api) ed api regine, della razza *Apis mellifera ligustica*, **prodotte in Italia** a condizione che, al momento dell'acquisto, siano corredate da certificazione di idoneità sanitaria rilasciata dai Servizi veterinari delle ASL e dalla certificazione rilasciata dal CREA – Unità di ricerca di apicoltura e bachicoltura (API) di Bologna - o da soggetti espressamente autorizzati dallo stesso CREA-API, attestanti l'appartenenza delle api al tipo genetico *Apis mellifera ligustica*.

L'acquisto massimo finanziabile del diverso materiale genetico in questione, singolarmente o in maniera cumulativa, per beneficiario non può superare il numero di alveari regolarmente censiti o iscritti all'anagrafe apistica (BDA).

La spesa massima ammissibile (I.V.A. esclusa):

- **Apicoltura convenzionale:** l'acquisto di singoli sciami/famiglie di api con regina è pari ad € 100,00, mentre per l'acquisto di sole api regine è pari a € 18,00/capo;
- **Apicoltura biologica:** l'acquisto di singoli sciami/famiglie di api con regina è pari ad € 120,00, mentre per l'acquisto di sole api regine è fissata in € 21,00/capo.

Per l'acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione:

È ammesso l'acquisto di arnie di fecondazione regine di ogni genere (incluse arnie Dadant in polistirene o legno), incubatrici da laboratorio e da trasporto, strumenti per inseminazione e per la somministrazione di CO₂, microscopi, cavalletti per arnie di fecondazione.

L'accesso a tale intervento è alternativo all'acquisto di materiale biologico (sciami, Api regine ed altro) **Limite massimo di spesa ammissibile € 2.000,00/azienda apistica.**

La presenza dei tre preventivi non trova applicazione nel caso di acquisto di materiale biologico.

Documentazione da allegare alla domanda di pagamento aiuto:

Oltre a quanto previsto dal paragrafo 3.2, è necessaria la presentazione della seguente documentazione:

1. Certificazione di idoneità sanitaria rilasciata dai Servizi veterinari delle ASL competenti per territorio;
2. certificazione rilasciata dal CREA – Unità di ricerca di apicoltura e bachicoltura (API) di Bologna - o da soggetti espressamente autorizzati dallo stesso CREA-API, attestanti l'appartenenza delle api al tipo genetico *Apis mellifera ligustica*. *Non sono ammissibili certificazioni ottenute su campioni degli anni precedenti, fatto salvo il caso in cui le stesse siano*

adeguatamente accompagnate da specifica e motivata dichiarazione da parte della ditta fornitrice che giustifichi oggettivamente la scelta di ricorrere a certificazioni precedenti al periodo di acquisto del materiale;

3. *certificazione biologica rilasciata da Enti di controllo indipendenti in caso di apicoltura biologica.*

6.2.4 AZIONE B4

Razionalizzazione della transumanza-acquisto di arnie, di attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo

CONTRIBUTO PUBBLICO	TOTALE AZIONE	% d'aiuto
€ 80.000,00	€ 133.333,33	60%

SCOPO AZIONE: favorire la pratica del nomadismo per incrementare e valorizzare l'utilizzo delle risorse nettarifere con interventi diretti volti a favorire le strutture aziendali.

Codifica	SOTTO AZIONI	CONTRIBUTO PUBBLICO	BENEFICIARI
B 4.1	Acquisto di arnie per l'esercizio del nomadismo		Apicoltori
B 4.2	Acquisto attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo		Apicoltori

Ai fini del controllo in loco delle domande campionate, i produttori che esercitano il nomadismo, beneficiari di finanziamenti di cui al reg. (UE) n. 2015/2021, devono obbligatoriamente comunicare al seguente indirizzo di posta elettronica dell'Amministrazione regionale: dpd019@pec.regione.abruzzo.it, entro 10 giorni lavorativi precedenti lo spostamento delle arnie, il luogo dove verranno spostate le stesse (indirizzo, località, comune, provincia), al fine di non precludere all'Amministrazione medesima la possibilità di eseguire il controllo.

Non sono previsti interventi per noleggio o leasing di veicoli per l'esercizio del nomadismo e/o l'acquisizione dei servizi per le operazioni di trasporto di macchine ed autocarri per l'esercizio del nomadismo. In tal modo, non è pregiudicata la demarcazione con lo SRA 18 – CRS 2023-2027;

È consentito l'acquisto di arnie specifiche per l'attività del nomadismo: le arnie per la lotta alla *Varroa* sono finanziate con l'azione B.1.1.

La spesa massima ammissibile (I.V.A. esclusa) per arnia a 10-12 favi, con accessori, è pari ad € 110,00. L'acquisto massimo finanziabile di alveari non può superare il numero di alveari regolarmente censiti o iscritti all'anagrafe apistica BDA.

Limiti di spesa per classi di alveari registrati in BDA per singolo beneficiario da applicare nell'ambito nella specifica azione B 4 - Acquisto attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo

ALVEARI PRESENTI IN BDA		SPESA MASSIMA AMMISSIBILE (IVA esclusa)
DA	A	
51	100	8.000,00 €
101	300	15.000,00 €
301	500	20.000,00 €
> 500		30.000,00 €

6.2.5 AZIONE B5

Acquisto di attrezzature e sistemi di gestione (hardware/software), anche per il miglioramento delle condizioni di lavoro, per la valorizzazione delle produzioni destinate al commercio

CONTRIBUTO PUBBLICO	TOTALE AZIONE	% d'aiuto
€ 70.000,00	€ 116.666,67	60%

SCOPO AZIONE: favorire l'acquisto di materiali, macchine e attrezzature adibite a processi di estrazione, conservazione e confezionamento del miele e degli altri prodotti dell'alveare, materiali e attrezzature per il miglioramento delle condizioni di lavoro, inclusi dispositivi di protezione individuale (dpi).

Codifica	SOTTO AZIONI	BENEFICIARI	% d'aiuto
B 5	Acquisto materiali, macchine ed attrezzature adibite a processi di estrazione, conservazione e confezionamento del miele e degli altri prodotti dell'alveare, materiali e attrezzature per il miglioramento delle condizioni di lavoro inclusi dispositivi di protezione individuale (DPI).	Apicoltori	60%

6.3 INTERVENTO F

AZIONE E PROMOZIONE, COMUNICAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE, COMPRESSE AZIONI DI MONITORAGGIO DEL MERCATO E ATTIVITÀ VOLTE IN PARTICOLARE A SENSIBILIZZARE MAGGIORMENTE I CONSUMATORI SULLA QUALITÀ DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA

CONTRIBUTO PUBBLICO 100%	TOTALE INTERVENTO	BENEFICIARI
€ 33.830,34	€ 33.830,34	Forme associate di apicoltori, i cui soci siano in regola con gli obblighi di identificazione e registrazione in BDA, ai sensi del D.M. 4/12/09

SCOPO INTERVENTO: migliorare la risposta dell'apicoltura alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti di alta qualità, sani e nutrienti, prodotti in modo sostenibile.

Tali finalità possono trovare declinazione nelle seguenti tipologie di azione:

1. attività di informazione e promozione finalizzate ad aumentare la sensibilità dei consumatori verso la qualità, in particolare per i prodotti a denominazione d'origine ed i prodotti da apicoltura biologica, anche attraverso eventi, seminari, convegni, campagne di comunicazione, realizzazione di materiali informativi, progettazione ed aggiornamento di siti internet promozionali o informativi, organizzazione di concorsi finalizzati alla valorizzazione della qualità; organizzazione e partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza nazionale e internazionale
2. conoscenza delle caratteristiche chimico-fisiche e qualitative del miele e dei prodotti apistici attraverso la ricerca e valutazione dei contaminanti e dei residui presenti, nonché di altri parametri funzionali alla commercializzazione e valorizzazione dei mieli e dei prodotti apistici (inclusi indicatori melissopalinoologici per la tipizzazione geografica e botanica e indicatori morfometrici e molecolari per la classificazione delle api), anche finalizzati ad evidenziare eventuali fenomeni di contraffazione o adulterazione.

Codifica	SOTTO AZIONI
1	Attività di informazione e promozione rivolte ai consumatori, compresi eventi, seminari, convegni, materiali informativi, campagne di comunicazione, realizzazione ed aggiornamento di siti internet, realizzazione di concorsi Organizzazione e partecipazione a manifestazioni, fiere
2	Identificazione delle caratteristiche chimiche fisiche e qualitative del miele e dei prodotti apistici, funzionali alla commercializzazione

6.3.1 AZIONE F1.1

Attività di informazione e promozione rivolte ai consumatori, compresi eventi, seminari, convegni, materiali informativi, campagne di comunicazione, realizzazione e aggiornamenti di siti internet, realizzazione di concorsi- Organizzazione e partecipazione a manifestazioni, fiere

SCOPO AZIONE: gli aspiranti beneficiari devono presentare un progetto coerente con le seguenti finalità della promozione/informazione delle produzioni apistiche:

1. iniziative di informazione:
 - partecipazione a fiere, mostre o altri eventi;
 - diffusione di conoscenze scientifiche e tecniche sui prodotti dei regimi di qualità, ivi comprese le attività presso le scuole.
2. Iniziative di promozione:
 - pubblicazioni, prodotti multimediali, realizzazione e sviluppo di siti web, cartellonistica;
 - campagne promozionali, incluse le attività svolte nei punti vendita;
 - incontri con consumatori, workshop con operatori economici;
 - acquisto di spazi promozionali e publiredazionali.
3. Categorie di costi ammissibili:
 - organizzazione e partecipazione a fiere e mostre;
 - realizzazione ricerche di mercato o acquisizione informazioni da soggetti specializzati;
 - organizzazione di iniziative ed eventi di animazione a livello territoriale/regionale, rivolte anche alle scuole di ogni ordine e grado, agli operatori di mense scolastiche ed aziendali;
 - pianificazione e realizzazione campagne d'informazione e/o promozione realizzate con supporti mass-mediatici (carta stampata, web, radio, TV, etc.);
 - costi per i prodotti da destinare alla degustazione gratuita negli eventi realizzati esclusivamente nelle scuole (i contributi in natura sono ammissibili a condizione che venga rispettato quanto previsto all'articolo 69 del regolamento (UE) n. 1303/2013);
 - spese di coordinamento ed organizzazione delle attività ammesse, nel limite del 5% dell'operazione ammessa al sostegno (comma 1 lettera a) dell'art. 67 del Reg. 1303/2013).

Spese per azioni di informazione/promozione

1. Quota di partecipazione/iscrizione alla manifestazione; fiere, mostre ed altri eventi:
 - affitto, allestimento, pulizia e manutenzione dello spazio espositivo;
 - compensi e rimborsi per interpreti, hostess, sommelier ed altri prestatori di servizi qualificati;
 - noleggio di materiale di supporto e servizi;
 - compensi per attività di ufficio stampa e supporto alla comunicazione.
2. Pubblicazioni, prodotti multimediali, realizzazione e sviluppo di siti web:
 - spese di creazione grafica, progettazione, elaborazione testi, traduzione, stampa, riproduzione e distribuzione di prodotti cartacei e multimediali;
 - spese per la realizzazione, sviluppo, aggiornamento e pubblicazione/gestione di siti web
3. Campagne promozionali, incluse le attività svolte nei punti vendita:
 - compensi e rimborsi per prestatori di servizi qualificati;
 - piccoli gadgets;
 - attrezzature per degustazioni;

- compensi per attività di ufficio stampa e supporto alla comunicazione.

4. Incontri con consumatori:

- affitto locali;
- noleggio di materiale di supporto e servizi vari;
- compensi e rimborsi per prestatori di servizi qualificati
- compensi per attività di ufficio stampa e supporto alla comunicazione;
- Acquisto di spazi promozionali e pubbliredazionali.

6.3.2 AZIONE F1.2

Identificazione delle caratteristiche chimico-fisiche e qualitative del miele e dei prodotti apistici, funzionali alla commercializzazione

SCOPO AZIONE: migliorare la commercializzazione e la valorizzazione del miele raccolto tramite la caratterizzazione botanica dei mieli, la ricerca di inquinanti e la conoscenza delle caratteristiche chimico-fisiche, o melissopalinoologiche o residuali del prodotto.

La spesa massima ammissibile per azienda è pari ad Euro 100,00

Beneficiari: Forme Associate

Documentazione da allegare alla domanda di aiuto:

Oltre a quanto previsto dal paragrafo 3.1, è necessaria la presentazione della seguente documentazione:

1. Progetto esecutivo delle attività per le quali è richiesto il finanziamento, contenente gli obiettivi, l'indicazione degli apicoltori potenzialmente interessati all'intervento, le analisi richieste a finanziamento, le modalità ed i tempi di attuazione degli interventi da svolgere, il laboratorio di riferimento, l'analisi dettagliata dei costi e del contributo richiesto, l'impiego delle risorse umane coinvolte nelle attività in questione con l'indicazione del responsabile dell'attuazione delle stesse.
2. Copia autenticata del verbale del competente organo associativo deliberante, dal quale risulti l'avvenuta approvazione del Progetto esecutivo, l'indicazione del responsabile dell'attuazione dello stesso e l'indicazione del soggetto autorizzato a presentare la domanda.
3. Copia dello Statuto di costituzione, in corso di validità, ove non già depositato agli atti del Servizio regionale.
4. Copia aggiornata del libro dei soci in possesso di alveari regolarmente iscritti alla BDA alla data di pubblicazione del presente bando. *L'elenco degli apicoltori, provvisto anche della indicazione del codice aziendale di iscrizione alla BDA, deve essere fornito all'Amministrazione regionale anche in formato elettronico (file in Excel) al seguente indirizzo di posta elettronica: dpd019@regione.abruzzo.it;*
5. Tre preventivi di spesa comparabili di ditte diverse, sottoscritti in modo leggibile dall'offerente qualora il laboratorio di riferimento scelto sia di natura privata. Qualora non sia possibile disporre di tre offerte di preventivi, il titolare della domanda di aiuto deve allegare alla stessa domanda una dichiarazione che giustifichi la univocità del preventivo ed attesti l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i beni/attrezzature/servizi in questione;
6. Eventuale ulteriore certificazione comprovante il possesso del punteggio di merito i fini della successiva formulazione della relativa graduatoria.

Documentazione minima da allegare alla richiesta di pagamento aiuto:

Oltre a quanto previsto dal paragrafo 3.2, è necessaria la presentazione della seguente documentazione:

1. Relazione tecnica ed informativa riepilogativa riportante la rendicontazione analitica delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, la natura e la quantità delle analisi effettuate, il numero dei campioni analizzati, i parametri individuati, i costi unitari e quelli complessivi, gli apicoltori interessati, documentazione fotografica della manifestazione;
2. dichiarazione di non aver ricevuto, per le stesse voci di spesa di cui alla domanda di aiuto presentata, duplicazione di finanziamenti previsti da normative unionali, nazionali e regionali

3. documentazione contabile comprovante le spese sostenute per l'esecuzione dell'intervento finanziato. Su ogni giustificativo di spesa presentato per la rendicontazione dovrà essere riportata, da parte del beneficiario, la **dicitura "ai sensi del Reg. (UE) n. 2115/2021", unitamente al "codice CUP"** assegnato all'investimento. Per gli Enti pubblici, la documentazione contabile deve essere conforme alle regole di contabilità pubblica;
4. copia della ricevuta, predisposta dall'Ente o Forma associata beneficiaria, riportante almeno le seguenti informazioni:
 - nome e cognome dell'apicoltore, ovvero denominazione dell'azienda;
 - codice aziendale;
 - indirizzo dell'azienda;
 - numero degli alveari denunciati;
 - analisi commissionate e ritirate;
 - firma dell'apicoltore per accettazione

7 PROCEDURE D'ATTUAZIONE E NORME GENERALI COMUNI

7.1 VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E MOTIVI D'ESCLUSIONE

Le richieste ricevibili avanzate dai beneficiari individuati dal presente Programma, ai fini della formulazione della successiva graduatoria regionale delle istanze dichiarate "*ammissibili e finanziabili*" e di quelle dichiarate "*ammissibili e non finanziabili per carenza di fondi*", nonché dell'elenco delle istanze "*non ammissibili*", sono valutate secondo i criteri di seguito sotto riportati:

Apicoltori

Parametri		Punti
a)	Aziende ricadenti in aree svantaggiate, così come individuate dal vigente Piano di Sviluppo Rurale (PSR Abruzzo)	1
b)	Apicoltori con età massima di anni 41 non ancora compiuti alla data di presentazione della domanda di aiuto	1
c)	Possesso di partita IVA (*)	0,5
d)	Apicoltore professionista: chiunque esercita a titolo principale con partita IVA e codice ATECO 01.49.30 (*)	2
e)	Aziende che attuano apicoltura biologica certificata da organismo pubblicamente riconosciuto	2
f)	Imprenditrici apistiche	1
h)	Nuovo beneficiario con domanda di aiuto che, nell'ultimo triennio, non ha mai beneficiato di finanziamenti in alcuna sotto azione	7
i)	Per il possesso di alveari denunciati: <ul style="list-style-type: none"> ➤ da 10 a 51 alveari ➤ da 52 a 300 alveari ➤ da 301 a 500 alveari ➤ oltre 500 alveari 	1 2 3 4

(*) i punti corrispondenti alle lettere c) e d) non sono cumulabili tra loro

Forme associate (ad esclusione degli Enti pubblici, privati e di ricerca)

Parametri	Punti
Sede legale ed operativa nella Regione Abruzzo	5
Numero dei soci aderenti, in regola con l'iscrizione all'anagrafe zootecnica nazionale - BDA: ➤ da 30 a 100 ➤ da 101 a 150 ➤ da 151 a 200 ➤ oltre 200	1 1,5 2 2,5
Numero di alveari rappresentati: ➤ da 5.001 a 10.000 ➤ da 10.001 a 15.000 ➤ oltre 15.000	1 2 2,5
Quantità di prodotto commercializzato: ➤ fino a 2.000 quintali ➤ da 2.001 a 3.000 quintali oltre 3.000 quintali	1 2 2,5

Enti pubblici, privati e di ricerca, operanti nel settore apistico

Parametri	Punti
a) Sede legale ed operativa nella Regione Abruzzo	5
b) Solo sede operativa nella regione Abruzzo	2
c) Esperienza maturata nel settore apistico regionale: ➤ 1-3 anni ➤ 4-5 anni ➤ oltre 5 anni	1 2 2,5

Per gli operatori che risultano condurre gli apiari *parte in forma stanziale e parte in forma nomade*, ai fini del presente Programma Operativo, la qualifica di “stanziale” o “nomade” è definita sulla base del numero prevalente di alveari regolarmente censiti o iscritti nell’anagrafe apistica nazionale (BDA).

A parità di punteggio attribuito alle domande di aiuto, la priorità di finanziamento è accordata ai beneficiari richiedenti l’ammontare di aiuto inferiore; in caso di ulteriore parità, prevale l’età più giovane del richiedente.

Per gli *Enti e le Associazioni degli apicoltori*, a parità di punteggio attribuito alle domande di aiuto, la priorità di finanziamento è accordata ai beneficiari richiedenti l’ammontare di aiuto inferiore; in caso di ulteriore parità, si procede secondo la maggiore rappresentatività in termini di alveari associati, come confermati in fase di istruttoria dal competente Ufficio regionale, con l’ausilio della BDA.

Per le Forme Associate ed Enti di ricerca, nel caso in cui il totale del contributo complessivo concedibile richiesto da tutte le domande ammesse a contributo superi l’importo disponibile, si procederà ad una assegnazione per il 60% in maniera lineare e per il 40% sulla base della graduatoria di merito, predisposta con i criteri ed i punteggi sopra meglio individuati.

8 FINANZIAMENTO DELLE ISTANZE, UTILIZZAZIONE DELLE ECONOMIE, DELLE RINUNCE E SCORRIMENTO DELLE GRADUATORIE REGIONALI

8.1 RICEVIBILITÀ, AMMISSIBILITÀ, GRADUATORIE, TRATTAMENTO ANOMALIE/ANTIMAFIA

8.1.1 Ricevibilità della domanda di aiuto

Saranno effettuati i controlli amministrativi delle domande di aiuto accertando che:

- la domanda sia pervenuta entro i termini stabiliti dal D.M. o dal bando regionale;
- la domanda sia compilata in ogni sua parte;
- sia presente, nel portale Sian, tutta la documentazione richiesta dal bando e dalle presenti Istruzioni Operative.
- nel corso dell'istruttoria può presentarsi la necessità di richiedere la rettifica dei soli errori ed irregolarità formali, nonché integrazioni, precisazioni e chiarimenti ritenuti necessari per il completamento dell'attività istruttoria. In questo caso l'Amministrazione partecipante procederà ad inviare richiesta di integrazioni da produrre entro un termine stabilito.

8.1.2 Ammissibilità della domanda di aiuto

Saranno effettuate le verifiche di ammissibilità solo sulle domande di aiuto ritenute ricevibili e sui documenti ad esse allegati nel portale Sian. A conclusione delle istruttorie, si procederà alla predisposizione dell'elenco dei beneficiari e della relativa graduatoria, completa del punteggio assegnato ad ogni domanda, con distinzione tra: - ammissibili e finanziabili; - ammissibili non finanziabili per carenza di fondi; - non ammissibili.

Il procedimento amministrativo di ammissibilità/finanziabilità si concluderà entro **il 15 aprile 2024**.

8.2 FINANZIABILITÀ

La regione Abruzzo pubblicherà la graduatoria delle domande, completa del punteggio assegnato ad ogni domanda, con distinzione tra:

- quelle ammissibili e finanziabili;
- quelle ammissibili non finanziabili per carenza di fondi;
- quelle non ammissibili.

Alle ditte beneficiarie, l'accoglimento ed il finanziamento della domanda di aiuto ovvero l'esclusione della domanda di aiuto è comunicato, via pec, con specifica nota di concessione da parte dello scrivente Servizio. Ai medesimi beneficiari è comunicato anche il Codice alfanumerico Unico di Progetto (CUP) degli investimenti pubblici che dovrà essere indicato, da parte degli stessi beneficiari, su tutti i documenti contabili da allegare alla "domanda di pagamento aiuto".

8.3 RINUNCIA ALL'AIUTO

A fronte della presentazione di una domanda di aiuto, il beneficiario potrà comunicare formalmente la rinuncia, in tutto o in parte, del contributo nella tempistica prevista nel bando regionale.

Le rinunce devono essere comunicate all'indirizzo di posta elettronica certificata del Dipartimento Agricoltura (dpd019@pec.regione.abruzzo.it), entro e non oltre 10 giorni (dieci) dalla data di comunicazione di accettazione e finanziamento della domanda di aiuto.

Le rinunce di finanziamento, totali o parziali, del contributo richiesto nella domanda di aiuto, presentate successivamente al periodo sopra indicato, fatte salve le circostanze eccezionali e le cause di forza maggiore dimostrabili che colpiscono la capacità produttiva degli apicoltori in questione, comportano l'esclusione degli interessati dagli aiuti previsti nel settore dell'apicoltura per il triennio successivo. La rinuncia all'aiuto non è ammessa qualora siano state riscontrate inadempienze gravi nella domanda di aiuto o nel corso di un controllo in loco.

In caso di rinuncia tardiva, il beneficiario sarà sottoposto a controllo in loco nella prima campagna in cui presenterà una domanda di aiuto. Tale casistica non si applica nel caso in cui la rinuncia tardiva sia da imputare a cause di forza maggiore, secondo quanto previsto dal reg. UE n. 1306/2013 art. 2 comma

Ai sensi dell'Art 8 del DM n 0663070, sarà possibile:

- a. rimodulare il proprio sottoprogramma, nel corso dello svolgimento dell'attività, in aderenza alle risorse finanziarie assegnate;
- b. modificare gli importi assegnati a ciascuna azione, con l'obbligo di comunicazione al Ministero, fatto salvo il rispetto del massimale finanziario assegnato (comma 2- art. 8 del DM);
- c. ai sensi dell'art. 9 del citato DM, nel corso dello svolgimento delle attività, modificare gli importi assegnati a ciascuna azione, con l'obbligo di comunicazione al Ministero, fatto salvo il rispetto del massimale finanziario assegnato (comma 2 dell'Art 8 del citato DM).

Qualora vi siano rinunce di contributo da parte dei beneficiari o si verifichino economie di spesa, le medesime possono essere utilizzate per finanziare lo scorrimento della graduatoria regionale dell'azione o sotto azione che ha generato la rinuncia o l'economia. trasferire le somme in questione tra le azioni e sotto azioni deficitarie che presentano il maggior numero di richieste non evase, qualora i fondi assegnati ad una o più misure, azioni o sotto azioni programmate non vengano totalmente utilizzati per mancanza di richieste sufficienti a coprire l'intera spesa pubblica disponibile, fermo restando il massimale del contributo pubblico del Programma annuo di riferimento, e previa comunicazione delle stesse variazioni al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e ad AGEA-Coordinamento (finanziamenti non richiesti) Il Dirigente del competente Servizio del Dipartimento Agricoltura, valutate le necessità finanziarie delle altre misure, azioni e sotto azioni, è autorizzato al trasferimento delle somme.

8.4 RIDUZIONI ED ESCLUSIONE

In sede di accertamento finale degli investimenti finanziati, la spesa ritenuta ammissibile deve essere pari almeno all'80% di quella ammessa in concessione, fatte salve le circostanze eccezionali e le cause di forza maggiore.

Se la spesa ammissibile, alla fine, è pari o inferiore al 50% di quella originariamente ammessa, il contributo è revocato per intero ed il beneficiario interessato dalla revoca totale è escluso dagli aiuti previsti nel settore dell'apicoltura per il triennio successivo.

8.4.1 Motivi d'esclusione

Di seguito si elencano i motivi d'esclusione:

- a) presentazione della domanda di aiuto o di pagamento oltre i termini previsti dal presente bando;
- b) assenza ingiustificata di tre preventivi;
- c) assenza di denuncia/comunicazione in BDA del possesso di alveari;
- d) mancanza dei requisiti richiesti per l'ammissibilità al contributo pubblico;
- e) esistenza per lo stesso investimento di un doppio finanziamento, percepito in virtù di altra normativa comunitaria, nazionale o regionale;
- f) essere assegnatario nei precedenti tre programmi apistici annuali di un contributo pubblico e non avere realizzato l'investimento richiesto senza motivata giustificazione o comunicazione all'Autorità regionale competente;

Non sono da considerare cause di esclusione la parziale mancanza di elementi e documenti formali, diversi da quelli sopra specificati, a corredo della domanda che può, quindi, essere integrata su richiesta del responsabile del procedimento istruttorio (soccorso istruttorio).

In tale evenienza, il termine di scadenza per la presentazione di chiarimenti/integrazioni è di 10 giorni. Decorso tale termine, qualora la documentazione presentata risulti ancora incompleta rispetto a quella prevista e richiesta, la domanda è dichiarata inammissibile ed esclusa dalle successive fasi valutative.

In caso di accoglimento parziale della domanda di aiuto o di pagamento, ovvero in caso di rigetto delle stesse domande, il competente Servizio del Dipartimento Agricoltura comunica, all'interessato e per iscritto, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza presentata.

8.5 VARIANTI, RIMODULAZIONI, PROROGHE E CESSIONI DI AZIENDA

- a. Non sono ammesse varianti e proroghe degli interventi finanziati. Eventuali lievi modifiche non sostanziali, nonché rimodulazioni in funzione del contributo ammesso, adeguatamente motivate, possono essere ammesse soltanto se comunicate, preventivamente alla loro attuazione, alla Struttura regionale responsabile dell'istruttoria.
- b. La cessione dell'azienda ad altro soggetto è prevista esclusivamente per cause gravi di forza maggiore riconducibili alla persona fisica ed, in particolare, per incapacità professionale di lunga durata dell'agricoltore, o per casi di successione; non sono contemplate altre cause addotte dal beneficiario quale giustificazione della cessione.
- c. L'istanza di cessione, corredata della documentazione necessaria per comprovare la causa di forza maggiore invocata, deve essere contestualmente sottoscritta dal cedente e dal cessionario e deve essere comunicata, per iscritto, all'Amministrazione regionale – Dipartimento Agricoltura al seguente indirizzo pec: dpd019@pec.regione.abruzzo.it
- d. Va da sé che il cessionario, in qualità di nuovo beneficiario del contributo per l'apicoltura, deve essere in possesso delle medesime condizioni oggettive e soggettive che hanno a suo tempo consentito l'ammissibilità dell'aiuto del cedente e deve, inoltre, sottoscrivere le dichiarazioni, gli impegni, le autorizzazioni e gli obblighi già sottoscritti dal soggetto beneficiario in sede di domanda di aiuto.
- e. Anche dopo la liquidazione del pagamento del contributo, la cessione può avvenire solamente dopo aver constatato le cause di forza maggiore e nel rispetto del vincolo di mantenimento degli impegni presi per i beni realizzati o acquistati grazie al contributo pubblico ricevuto.
- f. Il subentro effettuato senza autorizzazione comporta la decadenza e la revoca del provvedimento di concessione.

Si rimanda inoltre a quanto stabilito dalle Istruzioni Operative AGEA n 79/2023, in allegato al presente provvedimento.

9. INFORMAZIONI AMMINISTRATIVE

Ai fini della certificazione Antimafia, il termine del procedimento, la compensazione degli aiuti comunitari con i contributi INPS, il recupero delle somme indebitamente percepite, l'impignorabilità delle somme la cui erogazione è affidata all'OP AGEA, l'informativa sul trattamento informatico dei dati, si fa riferimento a quanto riportato nelle istruzioni Operative AGEA n 79/2023

L'acquisizione ed il trattamento informatico dei dati personali raccolti dalla Regione Abruzzo nell'ambito del presente Bando sarà svolto in conformità al Reg. (UE) 2016/679 (GDPR), con le modalità stabilite dal capitolo 25 delle Istruzioni Operative AGEA n. 73/2023. I dati personali saranno raccolti e trattati con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti appositamente incaricati ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679. Il trattamento risponde all'esclusiva finalità di espletare la presente procedura e tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione del presente Bando pubblico. **L'eventuale rifiuto di prestare il consenso o, comunque, la mancata comunicazione dei dati da parte dell'interessato, considerate le finalità del trattamento come sopra descritte, avrà come conseguenza l'impossibilità di accedere alla procedura del presente Bando pubblico**

Il responsabile del procedimento amministrativo del presente bando è il Dirigente del Servizio Promozione delle Filiere e Biodiversità Agraria.

Il Responsabile dell'istruttoria tecnica e del coordinamento operativo del Programma OCM Miele 2024 è il Responsabile dell'Ufficio Sostegno a Settore zootecnico.

Eventuali ulteriori informazioni possono essere richieste ai seguenti indirizzi di posta elettronica:

- dpd019@pec.regione.abruzzo.it
- lea.odoardi@regione.abruzzo.it
- valerio.colasante@regione.abruzzo.it

9.1 Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente Bando sono di applicazione le pertinenti normative unionali, nazionali, regionali e dell'Organismo Pagatore AGEA. Il presente Programma Operativo è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e reso disponibile nel sito istituzionale della Regione Abruzzo – area tematica Agricoltura <https://www.regione.abruzzo.it/agricoltura>, settore apicoltura – programma operativo di attuazione del Sottoprogramma Regione Abruzzo 2023/2027:

<https://www.regione.abruzzo.it/content/programma-operativo-di-attuazione-delsottoprogramma-regione-abruzzo-Bando-2024>.

Allegati

- Piano finanziario 2024

L'Estensore
Dott. Tec. Al. Valerio COLASANTE
(Firmato elettronicamente)

Il Responsabile d'Ufficio
Dott.ssa Agr. Lea ODOARDI
(Firmato elettronicamente)

Il Dirigente del Servizio
Dr. Carlo MAGGITTI
(Firmato digitalmente)

10. CALENDARIZZAZIONE INTERVENTI

DESTINATARIO	OGGETTO	TERMINI di scadenza
Beneficiario	Presentazione on line domanda di aiuto. Apertura del termine dalla data di approvazione della determina.	10 gennaio 2024
Amministrazione Regionale	Comunicazione delle economie di spesa o di ulteriori fabbisogni.	15 marzo 2024
AGEA	Estrazione del campione e contestuale comunicazione delle domande soggette a controllo in loco.	30 giugno 2024
Beneficiario	Termine per le spese inerenti gli interventi ed effettuazione della rendicontazione.	30 giugno 2024
Beneficiario	Presentazione on line domanda di pagamento: l'apertura è prevista dal 1° aprile 2024.	30 giugno 2024
Amministrazioni	Termine conclusione dei controlli in loco e caricamento risultanze sul SIAN.	15 settembre 2024
Amministrazione Regionale	Elenchi di liquidazione.	30 settembre 2024
AGEA	Autorizzazione di pagamento degli elenchi di liquidazione delle amministrazioni partecipanti.	ottobre 2024

11. PIANO FINANZIARIO

PIANO FINANZIARIO 2023- 2024		REGIONE ABRUZZO					
Piano finanziario ripartito per anno e per intervento con indicazione della quota pubblica (Ue/Stato) e della quota a carico dei beneficiari di cui all'All 2 del DM							
AZIONI	BENEFICIARI	Totale a carico P:A	% contributo P.A.	IMPORTO A CARICO U.E	IMPORTO A CARICO STATO	IMPORTO A CARICO BENEFICIARIO	TOTALE INTERVENTO
				(30% del totale a carico P.A.)	(70% del totale a carico P.A.)		
A - Servizi di assistenza tecnica, consulenza, formazione, informazione e scambio delle migliori prassi, anche tramite la creazione di reti, agli apicoltori e alle organizzazioni di apicoltori		67.660,70 €		20.298,21 €	47.362,49 €	4.000,00 €	71.660,70 €
A1 - Corsi di aggiornamento e di formazione rivolti a apicoltori, imprese e loro dipendenti pubblici e privati; seminari e convegni tematici inclusi i materiali promozionali e didattici; Scambio di migliori pratiche, anche attraverso attività di networking; <u>strumenti di informazione tradizionali o su canali social o via web.</u>	Organismi specializzati nella ricerca nel settore dell'apicoltura e le forme associate	31.660,70 €	100%	9.498,21 €	22.162,49 €	- €	31.660,70 €
A2 - Assistenza tecnica e consulenza alle aziende, interventi e dimostrazioni pratiche per l'applicazione dei mezzi di lotta ai patogeni e introduzione di pratiche di gestione di adattamento a condizioni climatiche in evoluzione, comprese azioni a favore della conservazione della popolazione apistica nazionale (in relazione a azioni di tutela, applicazione di tecniche di conservazione della specie e di miglioramento genetico delle sottospecie autoctone, metodi di prevenzione e controllo dei vari fattori di stress per la salute delle api ecc).	Forme associate	36.000,00 €	90%	10.800,00 €	25.200,00 €	4.000,00 €	40.000,00 €
B - Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, nonché altre azioni, ai fini di: i) lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi; ii) prevenzione dei danni causati da avversità atmosferiche o promozione dello sviluppo e dell'uso di pratiche di gestione adattate a condizioni climatiche in evoluzione; iii) ripopolamento del patrimonio apistico nell'Unione, incluso l'allevamento delle api, iv) razionalizzazione della transumanza; v) acquisto di attrezzature e sistemi di gestione (hardware e software) per il miglioramento qualitativo e la valorizzazione delle produzioni dell'alveare destinate al commercio;	Forme associate 75% Apicoltori 60%	381.799,65 €		114.539,90 €	267.259,76 €	231.199,77 €	612.999,42 €
B1.1 - Lotta a parassiti e malattie- es. acquisto di arnie con fondo a rete o modifica di arnie esistenti, acquisto die distribuzione di prodotti veterinari ecc.	Apicoltori 60%	60.000,65 €	60%	18.000,20 €	42.000,46 €	40.000,43 €	100.001,08 €
B1.2 Lotta a parassiti e malattie- es. acquisto di arnie con fondo a rete o modifica di arnie esistenti,	Forme associate 75%	70.000,00 €	75%	21.000,00 €	49.000,00 €	23.333,33 €	93.333,33 €
B2 - Prevenzione avversità climatiche	Apicoltori 60%	6.000,00 €	60%	1.800,00 €	4.200,00 €	4.000,00 €	10.000,00 €
B3 - Ripopolamento patrimonio apistico-acquisto di sciami, nuclei, pacchi di api e api regine con certificazione attestante l'appartenenza alla razza italiana (apis mellifera ligustica), a popolazioni di api autoctone tipiche (apis mellifera siciliana) o delle zone di confine. <u>Acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione</u>	Apicoltori 60%	95.799,00 €	60%	28.739,70 €	67.059,30 €	63.866,00 €	159.665,00 €
B4 - Razionalizzazione della transumanza-acquisto di arnie, di attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo. <u>Noleggio oleasino dei veicoli per l'esercizio del nomadismo. Razionalizzazione dei servizi per le operazioni di trasporto</u>	Apicoltori 60%	80.000,00 €	60%	24.000,00 €	56.000,00 €	53.333,33 €	133.333,33 €
B5 - acquisto di attrezzature e sistemi di gestione (hardware/software) anche per il miglioramento delle condizioni di lavoro, per la valorizzazione delle produzioni destinate al commercio, quali materiali, macchine e attrezzature adibite a processi di estrazione, conservazione e confezionamento del miele e degli altri prodotti dell'alveare, materiali e attrezzature per il miglioramento delle condizioni di lavoro inclusi dispositivi di protezione individuale (DPI).	Forme associate 75% Apicoltori 60%	70.000,00 €	60%	21.000,00 €	49.000,00 €	46.666,67 €	116.666,67 €
F promozione, comunicazione e commercializzazione, comprese azioni di monitoraggio del mercato e attività volte in particolare a sensibilizzare maggiormente i consumatori sulla qualità dei prodotti dell'apicoltura	Forme associate	33.830,34 €	100%	10.149,10 €	23.681,24 €	- €	33.830,34 €
F1- Attività di informazione e promozione finalizzate ad aumentare la sensibilità dei consumatori verso la qualità, in particolare per i prodotti a denominazione d'origine e i prodotti da apicoltura biologica, anche attraverso eventi, seminari, convegni, concorsi e competizioni volti a premiare la qualità del miele anche attraverso valutazioni melissopalinologiche, organolettiche e chimico-fisiche; campagne educative e di comunicazione, realizzazione di materiali informativi, progettazione e aggiornamento di siti Internet promozionali o informativi; organizzazione e partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza nazionale e internazionale.	Forme associate	33.830,34 €	100%	10.149,10 €	23.681,24 €	- €	33.830,34 €
TOTALE REGIONE ABRUZZO PROGRAMMA APISTICO 2023- 2024		483.290,69 €		144.987,21 €	338.303,48 €	235.199,77 €	718.490,45 €